



BANDO ATTUATIVO DELL'INTERVENTO
SRD14- INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI

Approvato nel Consiglio di Amministrazione del Gal il 02/09/2025 e il 20/02/2026

Definizioni:	4
1. FINALITÀ, RISORSE, INTENSITÀ DI SOSTEGNO, MASSIMALI E MINIMALI	6
1.1 Finalità e obiettivi	6
1.2 Aiuti di Stato	7
1.3 Dotazione finanziaria	7
1.4 Intensità del sostegno	7
1.5 Massimali e Minimali	8
2. RICHIEDENTI/BENEFICIARI	9
2.1 Requisiti dei Richiedenti/Beneficiari	9
2.1.1 Ulteriori limitazioni dei beneficiari	9
2.2 Condizioni di accesso	9
2.3 Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno	11
2.4 Impegni del beneficiario	11
3. INVESTIMENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	13
3.1 Investimenti finanziabili	13
3.1.1 Investimenti materiali	13
3.1.2 Investimenti Immateriali	14
3.1.3 Spese Generali	14
3.1.4 Spese per Informazione e pubblicità	14
3.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili	14
3.2.1 "Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti"	15
3.3 Investimenti/spese non ammissibili	15
3.4 Valutazione di congruità e ragionevolezza	17
3.5 Localizzazione delle operazioni di investimento	19
3.6 Cumulabilità	20
3.7 Cantierabilità degli investimenti	20
3.8 Norme di protezione ambientale	20
3.9 Altri obblighi	21
4. CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE	22
5. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	25
5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività	25
5.2 Termine finale	26
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	27
6.1 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno	27
6.2 Contenuti della domanda di sostegno	27
7 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ATTO DI ASSEGNAZIONE	29

7.1 Elenchi domande ricevibili.....	29
7.2 Approvazione dell'elenco delle domande ricevibili.....	29
7.3 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno.....	30
7.4 Approvazione della graduatoria.....	30
7.5 Atto per l'assegnazione dei contributi.....	31
8 CORREZIONE DEGLI ERRORI PALESI.....	32
9 VARIANTI IN CORSO D'OPERA E ADATTAMENTI TECNICI.....	32
10 CAMBIO DEL BENEFICIARIO.....	32
11 EROGAZIONE ANTICIPO E GARANZIA FIDEIUSSORIA.....	32
12 EROGAZIONE DEL SALDO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	33
13 SANZIONI E RIDUZIONI.....	33
14 INFORMATIVA PRIVACY (ART.13 REG (UE) N.2016/679 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI".....	33
15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	34
16 DISPOSIZIONI FINALI.....	34

ALLEGATO I - Progetto di investimento

ALLEGATO 2 – fac-simile dichiarazioni sostitutive di certificazione

Definizioni:

Ai fini del presente documento, si applicano le definizioni di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e si aggiungono di seguito, alcune definizioni utili per l'attuazione dell'intervento SRD14

PSP-CSR 2023/2027	Piano Strategico della PAC (PSP) e relativo Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Toscana per la programmazione 2023/2027
Autorità di Gestione Regionale	Regione Toscana – Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" – Settore "Autorità di gestione FEASR"
ARTEA	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) Organismo Pagatore
GAL	Il Gruppo di Azione Locale (GAL) è un partenariato pubblico/privato che elabora e realizza una Strategia di Sviluppo Locale, attraverso l'approccio LEADER, in un territorio rurale ben definito
Responsabile dell'intervento	Gal Appennino Aretino responsabile del bando e dell'intervento SRD14 del PSP 2023/2027
Ufficio Competente Istruttoria UCI	Gal Appennino Aretino ufficio competente per l'istruttoria e che emette l'Atto di assegnazione dei contributi
UTE	UTE- Unità Tecnico Economica
UPS	UPS – Unità Produttiva Specifica che può essere: - UPZ - Unità Produttiva Zootecnica - UTP - Unità di trasformazione dei prodotti - UPI - Unità Produttiva Integratrice di reddito
Domanda di sostegno	La domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno.
Atto di assegnazione dei contributi	Atto con il quale viene assegnato il contributo al richiedente e sono indicate le disposizioni che regolano le fasi attuative del progetto. Viene emesso dall'UCI.
Beneficiario	Un organismo pubblico o privato o una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione, ammissibile e finanziata secondo quanto stabilito dal bando.
CUAA	Codice unico di identificazione dell'azienda agricola/C.F/P.IVA
CUP ARTEA	Codice Unico Progetto attribuito dal Sistema Informativo ARTEA

CUP (Codice Unico di Progetto) CIPE/CIPESS	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. E' emesso dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che dal 1 gennaio 2021 ha cambiato nome in CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile). Viene riportato dall'UCI nell'Atto di l'assegnazione dei contributi e <u>va riportato nelle fatture poste a rendicontazione del progetto e allegate alla domanda di pagamento su ARTEA</u>
Domanda di pagamento	La domanda presentata per ottenere un pagamento dell'aiuto (anticipo, SAL e saldo)

Nel caso in cui la fonte normativa richiamata per le definizioni sopra riportate sia soggetta a modifica e/o aggiornamento la stessa si intende prevalente rispetto a quella contenuta nel presente atto.

1. FINALITÀ, RISORSE, INTENSITÀ DI SOSTEGNO, MASSIMALI E MINIMALI

1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento denominato SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali", di cui all'art. 73 del Reg. (UE) n.2021/2115, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 8 del Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 (PSP) e ss.mm.ii., volto a "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile"

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SSL) del Gal Appennino Aretino comprende l'intervento SRD14 che:

- persegue l'Obiettivo Specifico SO 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile "
- affronta le seguenti Esigenze e fabbisogni
 - E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
 - E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
 - E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

L'intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

E' attuato in seguito all'approvazione del Piano Strategico della PAC dell'Italia, da parte della Commissione UE ed è conforme a quanto indicato:

- ✓ dal **Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027** approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo modificato con C(2025) 3805 del 18/06/2025;
- ✓ dalla Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1057 del 28/07/2025 "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr approvazione della versione 6.0 del **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)** Toscana 2023-2027" (di seguito indicato come "CSR");
- ✓ dalla DGR n. 742 del 25/06/2024 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" (di seguito indicata come "DGR Competenze");
- ✓ dalla DGR n. 743 del 25/06/2024 "Reg. UE 2021/2115. CSR Toscana 2023-2027. Approvazione delle "Disposizioni attuative dell'intervento 'SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale' e 'SRE04 Start-up non agricole' del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2023-2027" – Modifica

delle Direttive per la gestione della Misura 19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' del PSR 2014-2022"

- ✓ dalla DGR n. 237 del 03/03/2025 "Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica alle 'direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento' del PSR 2014-2022" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni");
- ✓ dal Decreto di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023/2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni domanda di pagamento") e ss.mm.ii.;
- ✓ dalla DGRT n. 1370 del 27 novembre 2023 e ss.mm.ii. "Reg. (Ue) n. 2021/2115 – CSR Toscana 2023-2027 – Intervento SRG06 - LEADER Attuazione strategie di sviluppo locale - Approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconoscimento dei Gruppi di Azione Locale e assegnazione della relativa dotazione finanziaria.
- ✓ dalla DGRT n.898 del 29/07/2024 "Regolamento UE 201/2115 CSR Toscana 2023-2027 – Intervento SRG06 LEADER – attuazione Strategie di Sviluppo Locale- Approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) comprensive dei Piani finanziari ..."
- ✓ dalla DGRT 1383 del 29 settembre 2025 Reg.(UE) 2021/2115. CSR Toscana 2023-2027. Modifica intervento SRG06 LEADER attuazione Strategie di Sviluppo locale- Approvazione modifiche Strategie Sviluppo Locale (SSL) del GAL Appennino Aretino e FAR Maremma comprensive dei Piani Finanziari..."
- ✓ dalla DGRT n. 1325 del 08/09/2025 "Reg. UE 2021/2115. CSR Toscana 2023-2027." – Modifica delle Disposizioni attuative dell'intervento SRG06 LEADER ...di cui alla DGR743/2024"
- ✓ dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Appennino Aretino n.07 del 02/09/2025 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 77 – PSP-CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando per l'attuazione dell'intervento SRD14 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali".
- ✓ Nulla osta dell'AdGR del 30/01/2026 di approvazione alla pubblicazione del bando SRD14
- ✓ dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Appennino Aretino n.03 del 20/02/2026 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 77 – PSP-CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione aggiornamento bandi a seguito nullaosta regionale e approvazione apertura termini e chiusura bando per l'attuazione dell'intervento SRD14 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali"
- ✓

1.2 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i..

1.3 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione con il presente bando è pari a **900.000,00 euro**, salvo ulteriori integrazioni disposte dal CdA del GAL Consorzio Appennino Aretino.

1.4 Intensità del sostegno

Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

Il tasso di sostegno è pari al 40 %, è possibile l'innalzamento al 60% della contribuzione ove l'impresa sia di giovani, donne, o in zone svantaggiate

Si intendono **"imprese di giovani":**

- imprese individuali: il titolare deve avere un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- società semplici: almeno la metà dei soci deve avere un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) con un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto e almeno la metà del CdA è composto da amministratori con età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- cooperative: almeno la metà dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) deve avere un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- società di capitali: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) con un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto e almeno la metà del CdA è composto da amministratori con età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Si intendono **imprese di donne:**

- imprese individuali: il titolare è di genere femminile;
- società semplici: almeno la metà dei soci è di genere femminile;
- società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;
- cooperative: almeno la metà dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile;
- società di capitali: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno la metà del CdA è composto da amministratori di genere femminile.

Si intendono **imprese in zone svantaggiate**

- Le imprese dove la sede dell'intero investimento per cui si richiede il finanziamento ricade nel territorio dei Comuni classificati D, come meglio specificato nel paragrafo Localizzazione. La dimostrazione è data esclusivamente da Certificato Camerale.

1.5 Massimali e Minimali

Nel presente bando è ammissibile la spesa pubblica **massima €30.000,00 Euro**,

Per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa pubblica ammissibile (richiesta/concessa) per ciascuna domanda di sostegno **sia inferiore a 3.000,00 Euro**.

La domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora la spesa minima ammissibile, richiesta o determinata in istruttoria di ammissibilità, scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene invece ammessa a pagamento la domanda in cui la spesa ammissibile, richiesta o determinata in sede di istruttoria di saldo, scende al di sotto di tale importo minimo, purché gli obiettivi previsti dal progetto iniziale siano comunque raggiunti.

2. RICHIEDENTI/BENEFICIARI

2.1 Requisiti dei Richiedenti/Beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472 ABER;
I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00

2.1.1 Ulteriori limitazioni dei beneficiari

Le imprese possono partecipare esclusivamente se sono iscritte al Registro Imprese della CCIAA ed esercitano attività appartenenti ai seguenti TITOLI DI CLASSIFICAZIONE ATECO 2025:

C -ATTIVITA' MANIFATTURIERE (escluso codice ATECO 25.3);

F - COSTRUZIONI;

G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO;

I - ATTIVITA' DI SERVIZI ALLOGGIO E RISTORAZIONE;

T - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (escluso codice ATECO 94)

I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del Gal Appennino Aretino.

La domanda deve essere riferita ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA (UTE/UPS).

Il richiedente per la presentazione della domanda deve avere **UTE/UPS** nel territorio del Gal e relativo fascicolo aziendale

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Requisiti dei richiedenti/beneficiari" devono dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter, poi, ricevere il pagamento del relativo sostegno, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- 1) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e ss.mm.ii (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico ai sensi dell'art. 49 bis della legge regionale n. 40/2009);
- 2) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in una situazione che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
- 3) non aver ottenuto altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno, fatto salvo quanto previsto al paragrafo "Requisiti di accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" in merito alla cumulabilità dei finanziamenti pubblici;
- 4) realizzare gli investimenti oggetto della domanda di sostegno su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni Comuni e a quanto previsto nel documento adottato con decreto Artea n. 2427 del 29 luglio 2024 che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il

momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento;

- 5) ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 2023/2831, l'impresa richiedente non deve essere beneficiaria di altri aiuti "de minimis" concessi durante i tre anni precedenti di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, la somma di 300.000,00 euro. Ai fini del suddetto massimale, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta di denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lorda (ESL).
- 6) documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Fascicolo aziendale elettronico" del documento "Disposizioni Comuni";
- 7) **essere in regola con gli obblighi inerenti la polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, così come disciplinata dalla L.213/2023 e dal D. L. 39/2025, come convertito con L. 78/2025 e s.m.i."**

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno il requisito di cui al precedente:

- punto 1) (regolarità contributiva), punto 2) (procedure concorsuali) e punto 3) (cumulo) devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo;
- relativamente al punto 3) il richiedente deve presentare e allegare alla domanda di sostegno specifica dichiarazione sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n445/2000 come previsto al paragrafo 4.1 "Requisiti di Accesso generali" delle "Disposizioni Comuni" (allegato 2);
- Relativamente al requisito di cui al punto 4) si rimanda al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica in ammissibilità e a saldo. Relativamente al requisito di cui al punto 5) deve essere posseduto e verificato dagli uffici competenti per l'istruttoria prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi;
- punto 6) (fascicolo aziendale), deve essere posseduto e verificato prima della presentazione della domanda di sostegno, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo.

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al:

- punto 1) (regolarità contributiva) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione, porta all'esclusione della domanda di sostegno. Nel caso in cui il mancato soddisfacimento di questa condizione si verifichi in fase di saldo si applicano le disposizioni contenute nel successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento del sostegno" del presente bando, a cui si rinvia;
- punto 2) (procedure concorsuali), nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda di sostegno o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 3) (cumulabilità), porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero del sostegno eventualmente erogato, maggiorato degli interessi fatto salvo quanto previsto al paragrafo "Cumulabilità" del presente bando;
- punto 5) porta alla riduzione del contributo nei limiti del "de minimis" fino al raggiungimento del massimale come definito dal Reg.(UE) 2023/2831;
- punto 6) (fascicolo aziendale), la mancata costituzione del fascicolo aziendale non permette la presentazione della domanda di sostegno. Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo "Fascicolo elettronico aziendale" del documento "Disposizioni comuni", il fascicolo aziendale, dopo la sua costituzione, deve essere aggiornato, con riferimento esclusivo agli elementi necessari per

l'istruttoria della domanda di sostegno. Il suo mancato aggiornamento comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione. In merito alla fase di pagamento si rinvia a quanto previsto nel paragrafo "Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento" adottato da Artea.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 4) (possessione UTE/UPS) si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Requisiti di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

2.3 Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento del sostegno, devono soddisfare quanto previsto nei precedenti paragrafi "Requisiti dei Richiedenti/Beneficiari" e "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari".

Nel caso venga riscontrata, in fase di pagamento una eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 1) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari" (regolarità contributiva), ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 convertito in legge del 9 agosto 2013, n. 98 con le modalità di cui all'articolo 01, comma 16 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81 così come modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233.

I beneficiari, inoltre, devono essere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii, in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero dell'eventuale sostegno erogato, maggiorato degli interessi. Al fine di consentire la verifica del soddisfacimento di detto requisito è obbligatorio che siano caricate sull'Anagrafe aziendale nel sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA)". Questo requisito deve essere verificato anche in occasione delle domande di pagamento a titolo di anticipo.

Il beneficiario deve essere in regola con gli obblighi inerenti la polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, così come disciplinata dalla L.213/2023 e dal D. L. 39/2025, come convertito con L. 78/2025 e s.m.i."

2.4 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente, si impegna a:

1. produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto del periodo di impegno di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni" e di quanto previsto al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
2. mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni", le disposizioni contenute nel documento "Disposizioni comuni" e "Disposizioni comuni domande di

- pagamento";
3. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni" e al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
 4. realizzare gli investimenti conformemente a quanto approvato con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;
 5. nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a rispettare quanto previsto al paragrafo "Cumulabilità" del presente bando, fino a tutto il periodo di impegni ex post di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
 6. nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento;
 7. garantire il rispetto delle condizioni previste al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento "Disposizioni Comuni";
 8. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
 9. rispettare le disposizioni contenute al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni" in caso di varianti e/o di adattamenti tecnici;
 10. rispettare le disposizioni contenute nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento "Disposizioni Comuni" in caso di cambio del beneficiario;
 11. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
 12. rispettare le disposizioni inerenti la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento contenute nel documento del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento" che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno;
 13. aggiornare il fascicolo aziendale elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle domande presentate;
 14. presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
 15. presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nei casi previsti dal bando;
 16. rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento";
 17. comunicare preventivamente all'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio
 18. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
 19. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nella normativa unionale, nazionale e regionale, nel presente documento, nelle disposizioni comuni, nell'atto per l'assegnazione dei contributi, nel verbale di accertamento finale e nel documento adottato da Artea che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno;
 20. rispettare gli obblighi in materia di pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" del documento "Disposizioni Comuni" e al paragrafo "Altri obblighi" del presente bando;
 21. fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese nel rispetto di quanto previsto nell'atto di assegnazione dei contributi nonché a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati o all'Organismo Pagatore ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli

interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027.

22. quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
23. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto;
24. consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni, ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA, degli altri Organismi competenti;
25. restituire all'Organismo Pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
26. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno ex post e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
27. quando pertinente, a non vendere l'energia prodotta da impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili oggetto del finanziamento. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto".

3. INVESTIMENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Investimenti finanziabili

Premettendo che gli investimenti di seguito previsti sono conformi a quanto indicato nel paragrafo 5 "Finalità e descrizione generale" della scheda dell'intervento SRD14 del PSP, ai quali si rimanda, e che tutti gli investimenti, insieme alle spese generali e agli investimenti immateriali, sono ricompresi in quanto indicato nell'art. 44 del Regolamento n. 2022/2472, ai sensi del presente Bando sono ammissibili a finanziamento le seguenti Azioni:

- attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese

Le Azioni sopra indicate si declinano nelle seguenti tipologie di investimento/tipologie di spesa:

3.1.1 Investimenti materiali

a) Lavori e opere edili

- Opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili
- Interventi per la sicurezza, l'agibilità, l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Lavori e opere edili per impiantistica e installazione di attrezzature e impianti
- Miglioramento/adeguamento di fabbricati /altre strutture fisse

b) Macchinari e attrezzature

- Impiantistica elettrica, idraulica e termosanitaria e simili
- Opere edili complementari all'installazione degli impianti, macchine, attrezzature
- Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware

c) Arredi e dotazioni

- Arredi e dotazioni
- Allestimento specifico di mezzi per il trasporto
- Allestimenti, attrezzature e dotazioni

3.1.2 Investimenti Immateriali

- a. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali;

3.1.3 Spese Generali

- b. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a), b) e c). Le spese generali **sono ammissibili nel limite del 10% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alla precedente lettera a), b) e c)**;

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione); sono altresì ammissibili le spese per garanzie fideiussorie se direttamente attribuibili all'operazione oggetto di investimento. Tutte le spese generali devono essere descritte tramite una specifica relazione tecnica a firma del consulente. Nel caso di spese derivate da prestazione professionale, la relazione deve contenere la descrizione della prestazione.

Nel caso in cui il beneficiario del contributo sia anche consulente del proprio progetto, la **spesa non è ammissibile**.

3.1.4 Spese per Informazione e pubblicità

Le spese relative agli obblighi di pubblicità sono ammissibili nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti finanziabili.

3.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili

Fermo restando il rispetto delle pertinenti disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- PSP nella sezione 4.7 "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale" rispettivamente nei paragrafi 4.7.3 ("Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale") sezione 1. "Ammissibilità delle spese al FEASR" e 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili";
- nelle Disposizioni comuni;
- nelle Disposizioni comuni domande di pagamento di Artea.

il richiedente deve dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevole che ai fini dell'ammissibilità si applica quanto segue:

- a) le spese effettuate devono essere:
- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
 - pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza;

- b) gli investimenti devono essere conformi alla legislazione dell'Unione e nazionale/regionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali;
- c) le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;
- d) nel caso di acquisti di e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa comunitaria vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti comunitari.

3.2.1 "Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti"

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un **Progetto di investimento (Allegato I)** volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Inoltre seguono alcune specifiche:

- nel caso di investimenti, opere murarie, impianti etc... in fabbricati non esclusivamente adibiti all'attività finanziata è ammissibile la sola quota parte se asseverata da perizia di tecnico abilitato che dimostri " la connessione diretta";
- il sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è concesso limitatamente a quelli che hanno l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno energetico relativo alle strutture oggetto del finanziamento ai sensi del presente bando (è sempre esclusa la vendita dell'energia) e comunque di dimensione di 1 Mw;
- gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui al punto precedente pertanto devono essere dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato di energia termica e elettrica della struttura finanziata e dell'attività a cui quest'ultima è necessaria allo svolgimento. Il dimensionamento deve essere giustificato con una stima contenuta nella relazione tecnica che dimostri le necessità energetiche delle strutture a cui sono collegati gli impianti;
- nel caso di impianti finalizzati alla generazione di energia da biomassa sono ammissibili solo se utilizzano biomasse legnose di origine forestale così come definite alle lettere c) e d) dell'allegato X alla Parte V, Parte II sez. 4 del D.LGS 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".

3.3 Investimenti/spese non ammissibili

In linea con quanto definito nel PSP (al paragrafo 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili" della sezione 4.7 "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale"), nel Regolamento (UE) n. 2022/2472 e nella scheda di intervento del PSP, **non sono ammissibili** gli aiuti per la realizzazione dei seguenti investimenti o delle seguenti spese:

- 1) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- 2) IRAP ;
- 3) Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento ;
- 4) impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore a 1 MWt;

- 5) investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia destinata alla vendita. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- 6) le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando;
- 7) lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- 8) spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- 9) le spese generali relative agli investimenti immateriali o ai Piani di gestione o agli strumenti equivalenti;
- 10) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- 11) gli onorari professionali per i quali non sia documentato in una specifica relazione a firma del professionista, l'oggetto della prestazione;
- 12) i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario di riferimento (i costi per un importo pari al costo del materiale ordinario);
- 13) investimenti in infrastrutture su larga scala, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- 14) l'acquisto di mobili, attrezzature e arredamenti degli uffici, **se non strettamente funzionali e previsti nella descrizione degli investimenti finanziabili**;
- 15) oggettistica di arredamento;
- 16) le spese relative ai servizi forniti da:
 - Amministratori, soci e dipendenti dell'Azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - Società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'Azienda beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - Società amministrate da Soci o Amministratori dell'Azienda beneficiaria.
- 17) spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili, come i materiali di consumo a ciclo breve;
- 18) spese di acquisto di beni, merci, prodotti, macchinari e materiale:
 - a. usato;
 - b. gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- 19) noleggi
- 20) leasing
- 21) gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, salvo quanto specificato nel paragrafo 3.2.1 del presente bando;
- 22) contributi in natura sotto forma di forniture opere, servizi, di cui all'art. 86 comma 5 del Reg. UE (2021/2115);
- 23) spese di acquisto terreni, fabbricati;
- 24) spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
- 25) spese di acquisto di diritti di produzione agricola;
- 26) interessi passivi;
- 27) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- 28) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- 29) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- 30) le spese generali relative agli investimenti immateriali o ai Piani di gestione o agli strumenti equivalenti;

- 31) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- 32) opere e altri investimenti riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di sostegno, ancorché relativa alla stessa impresa.

3.4 Valutazione di congruità e ragionevolezza

In generale, la valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nelle Disposizioni Comuni e nelle Disposizioni Comuni domanda di pagamento di ARTEA, alle quali si rimanda.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per dimostrare la ragionevolezza dei costi, si può far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- a) confronto tra preventivi;
- b) prezziari o database aggiornati e realistici delle varie categorie di spesa, compresi lavori di impiantistica;
- c) valutazione tecnica indipendente sui costi

Nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario presentare almeno 3 preventivi riportanti in dettaglio l'oggetto della fornitura e provenienti via PEC da 3 fornitori diversi.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso oppure nel caso che sia fatto ricorso al MEPA

Nel caso di fornitori esteri, operanti in paesi ove il possesso di una casella di posta elettronica certificata non è obbligatoria, il preventivo riportante in dettaglio l'oggetto della fornitura può pervenire tramite mezzi elettronici diversi dalla casella di posta elettronica certificata (ad es. tramite e mail) purché tale preventivo:

- sia reso su carta intestata del fornitore;
- riporti la data e il periodo di validità;

nel caso di Paesi UE : sia sottoscritto con firma elettronica qualificata basata su un certificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati (firma digitale) presente nella lista di fiducia pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito il fornitore (ai sensi del Reg. UE n. 910/2014 eIDAS -identificazione elettronica e servizi fiduciari per transazioni elettroniche nel mercato interno-) o sigillo elettronico qualificato (equivalente ad una firma elettronica qualificata nel caso di persona giuridica);

nel caso di Paesi extra UE: sia sottoscritto con modalità tali da garantire comunque la certezza e la tracciabilità dell'identità del fornitore.

Nel caso di acquisto di beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi o a progetti complessi e/o che necessitano di adattamenti specialistici, quando non sia possibile il confronto fra diverse offerte, la relazione deve essere sempre corredata da una dettagliata analisi tecnico/economica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione del richiedente, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare, contenente gli

elementi previsti al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" per investimenti innovativi e complessi.

I beni acquistati, devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Relativamente alla realizzazione di opere a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, miglioramenti fondiari, ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzo sotto indicato.

Per i lavori a misura il prezzo di riferimento è quello dei "Lavori della Toscana – anno 2026" approvato con DGRT 1676 del 12/12/2025 consultabile al seguente indirizzo <http://prezzariolpp.regione.toscana.it/> (di seguito "Prezzo dei Lavori della Toscana"), in abbinamento a quanto previsto nei documenti attuativi regionali, per la fornitura di materiali (esempio piante, pali etc. reperibili nelle sezioni "attrezzature" o "prodotti") e per le spese non presenti nel prezzo.

Per la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi non compresi in prezzi, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto o di una relazione esplicativa qualora si è fatto ricorso ad analisi e comparazione di informazioni e dati pubblici per l'acquisizione di servizi simili (analisi di mercato o dati storici) oppure nel caso ci sia un regime di vendita monopolistica.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti gli stati di avanzamento o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, anche nel caso di appalto a corpo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Per il calcolo dell'aiuto liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale minore derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture. In ogni caso l'aiuto liquidabile non può essere superiore all'aiuto concesso.

Nel caso di lavori soggiacenti alla normativa per gli appalti o effettuati tramite mercati elettronici (MEPA), i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo saranno corrispondenti al dato contrattuale.

3.5 Localizzazione delle operazioni di investimento

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eleggibile del GAL Consorzio Appennino Aretino e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni".

- Il territorio eligibile del GAL Consorzio Appennino Aretino è quello ricompreso all'interno dei Comuni sotto specificati viene indicata per ognuno anche la sua classificazione.
- Da considerare che per i Comuni di Arezzo, Capolona e Laterina Pergine il territorio risulta parzialmente eleggibile e gli interventi potranno essere finanziati esclusivamente se ricadenti in detto territorio.

Comune	Zona C1	Zona C2	Zona D
Arezzo*	X		
Anghiari		X	
Badia Tedalda			X
Bibbiena			X
Bucine		X	
Capolona *	X		
Caprese Michelangelo			X
Castel Focognano			X
Castelfranco Pian di Scò	X		
Castel San Niccolò			X
Castiglion Fibocchi		X	
Castiglion Fiorentino	X		
Cavriglia	X		
Chitignano			X
Chiusi della Verna			X
Civitella in Val di Chiana	X		
Cortona		X	
Laterina Pergine Valdarno *	X		
Loro Ciuffenna			X
Lucignano	X		
Marciano della Chiana	X		
Montemignaio			X
Monterchi		X	
Monte San Savino	X		
Ortignano-Raggiolo			X
Pieve Santo Stefano			X
Poppi			X
Pratovecchio-Stia			X
Sansepolcro	X		
Sestino			X
Subbiano			X
Talla			X

* territorio parzialmente eleggibile

3.6 Cumulabilità

In base a quanto previsto alla Sezione 4.7.3 paragrafo 2 del PSP, e al paragrafo "Requisiti di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni", il richiedente non deve aver ottenuto/non deve ottenere altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno tali da rendere la percentuale cumulata di contribuzione superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dal regolamento (UE) 2021/2115 per ogni singolo intervento del PSP/CSR o da specifiche norme in materia di aiuti di stato (intensità dell'aiuto);

In ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, ottenga/abbia ottenuto la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi a valere sul PSP, deve rinunciare, se necessario, all'altro contributo ottenuto, oppure rinunciare totalmente o in parte al contributo richiesto nella domanda di sostegno al PSP.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento Disposizioni Comuni, porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.7 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della presentazione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso a costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii. e/o che sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del DM 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii.

Il permesso a costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti entro la data di presentazione della domanda di sostegno.

La mancanza di tali requisiti, porta all'esclusione dal sostegno degli investimenti soggetti a permesso a costruire e/o VIA.

Per gli interventi e opere non soggette a permesso a costruire e/o a VIA, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno, purché nei tempi indicati al successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività" del presente bando per l'avvio dei lavori.

3.8 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono essere compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n. 644 del 5 Luglio 2004 e ss.mm.ii e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e ss.mm.ii.

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91

e ss.mm.ii. e LR 30/2015 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nella relazione allegata alla domanda devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale', nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette Aree.

3.9 Altri obblighi

Gli obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità sono disciplinati dall'art. 6 e dall'allegato III al regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, punto 2) "Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR".

I beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

- a) fornendo sul proprio sito web e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. Ue 2022/129;
- c) esporre presso il luogo dell'operazione mezzi specifici per mettere in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione -targhe informative, cartelloni permanenti, display elettronici, poster ecc.

Per facilitare i beneficiari nell'assolvimento degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea, l'ADGR ha provveduto a fornire apposite Linee guida regionali, (approvate con DGR n.1010 del 09 settembre 2024 <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione>) pubblicate anche sul sito web del Gal Appennino Aretino: <https://www.galaretino.it/programmazione-leader-2023-2027/bandi-aperti/>

4. CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE

Le domande di sostegno sono inserite nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria" in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità scelte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno. Le domande di aiuto con un punteggio totale **al di sotto di 10 punti** saranno escluse dal sostegno.

Principio	Criteri	punteggi
I-Localizzazione	I a1) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati D così come specificato nel bando	10
	I a2) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C2 così come specificato nel bando	5
	I a3) L'UTE indicata in domanda ricade in territori classificati C1 così come specificato nel bando	3
	I b) L'UTE indicata in domanda ricade in territori rientranti nella zonizzazione delle Aree Interne -Casentino-Valtiberina	2
	I c) L'UTE indicata in domanda ricade in zona montana ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013, così come specificato nel bando	4
	I d) UTE indicata in domanda ricade nel centro storico così come definito nel proprio Comune e come specificato nel bando	4
	Non sono cumulabili tra loro i punteggi Ia1), Ia2) e Ia3)	
	Non sono cumulabili tra loro i punteggi Ia1) e Ic)	

Per il Principio I - LOCALIZZAZIONE

Per i Criteri:

- ✓ Ia) si rimanda al paragrafo localizzazione dove sono state specificate le diverse classificazioni comunali
- ✓ Ib) si rimanda al sito del Gal www.galaretino.it sezione bandi – documenti utili
- ✓ Ic) si rimanda la verifica su Geoscopio Regione Toscana <https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/territorimontani.html>
- ✓ Id) da allegare documentazione attestante detta localizzazione

Principio	Criteri	punteggi
II - Tipologia del beneficiario	Il a) il soggetto richiedente, è di genere femminile; la priorità è attribuita come specificato sotto	2
	Il b) il soggetto richiedente, è giovane (41 anni di età non compiuti). la priorità è attribuita come specificato sotto	3
	Il c) Domanda presentata da Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003	8
	Il d) Impresa costituita da non più di un anno dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando	2
	I Punteggi sono cumulabili fra loro	

Per il Principio II - TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Per l'attribuzione del punteggio II a) si adottano i seguenti criteri:

- imprese individuali: il titolare è di genere femminile;
- società semplici: almeno la metà dei soci è di genere femminile;
- società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;
- cooperative: almeno la metà dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile;
- società di capitali: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno la metà del CdA è composto da amministratori è di genere femminile.

Per l'attribuzione del punteggio II.b) si adottano i seguenti criteri:

- imprese individuali: il titolare deve avere un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- società semplici: almeno la metà dei soci deve avere un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) con un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto e almeno la metà del CdA è composto da amministratori con età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- cooperative: almeno la metà dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) deve avere un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- società di capitali: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) con un'età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto e almeno la metà del CdA è composto da amministratori con età di 41 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Principio	Criteri	punteggi
III - Tipologia di Attività	III a) ristorazione: Cod. ATECO 56.1	4
	III b) negozi di vicinato: codice ATECO 47.11	6
	III c) turismo: ospitalità diffusa COD ATECO 55.10.00	5
	III d) artigianato agroalimentare: almeno il 50% di materie prime provenienti da aziende Agricole del territorio del Gal	3
	Non sono cumulabili tra loro i punteggi IIIa); III b) ; III c); III d)	
IV - Tipologia di settore	IVa) commercio al dettaglio: cod. ATECO 47.2 escluso 47.26	6
	IVb) turismo: cod ATECO 55	4
	IV c) artigianato: cod. ATECO 10 e 11	2
	Non sono cumulabili tra loro i punteggi Iva),IVb),IVc)	
V Tipologia di investimenti	Va) almeno il 30% dell'investimento realizzato con il finanziamento riguarda interventi volti all'accessibilità per persone con disabilità o categorie vulnerabili	10
	Vb) l'investimento riguarda totalmente spese su efficientamento energetico	2
	Vc) almeno il 50% dell'investimento realizzato con il finanziamento riguarda interventi di economia circolare	4
	Vd) investimenti di imprese artigiane finalizzate alla valorizzazione delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura;	6
	Ve) interventi di riqualificazione e/o miglioramento in immobili in disuso da almeno 3 anni	8
	I punteggi sono cumulabili tra loro	

Per il Principio III – Tipologia del settore

Per l'attribuzione del punteggio III d)

- Fornire, oltre a quanto riportato nella relazione tecnica, documentazione attestante la modalità del calcolo

Per il Principio V – Tipologia di investimenti

Per l'attribuzione del punteggio Va)

- Fornire, oltre a quanto riportato nella relazione tecnica, documentazione attestante la modalità del calcolo

Per l'attribuzione del punteggio Vc)

- Fornire, oltre a quanto riportato nella relazione tecnica, documentazione attestante la modalità del calcolo

Per l'attribuzione del punteggio Vd)

- fornire documentazione attestante quali prodotti e servizi

Le domande di sostegno con un punteggio totale al di sotto **di 10 punti** saranno escluse dal sostegno.

Il punteggio massimo ottenibile è di **73 punti**

A parità di punteggio e prioritaria la domanda presentata con minore contributo indicato in domanda di sostegno e in caso di ulteriore parità secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo.

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di sostegno viene ricollocata nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili". Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio quest'ultimo si posiziona entro quelli finanziabili.

Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

5. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività

Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e al termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP approvato e quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 2022/2472.

Inoltre secondo quanto previsto al paragrafo "Effetto incentivante" delle "Disposizioni comuni" e al paragrafo "Periodo di eleggibilità della spesa" delle "Disposizioni comuni domande di pagamento", un progetto o una attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e delle relative spese abbiano inizio **dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno** e si concluda entro i termini indicati nell'atto di assegnazione.

Pertanto, sono ammissibili al sostegno solo:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità;
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione, stabilita nell'atto di assegnazione e in linea con quanto altro indicato nelle Disposizioni comuni domande di pagamento.

Quindi una spesa è ammissibile se la data del documento di spesa e la data del relativo pagamento, questa ultima intesa come data di bonifico eseguito, sono ricomprese tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed il termine ultimo per la conclusione dell'operazione indicata nell'atto di assegnazione e comunque non oltre la presentazione della domanda di pagamento.

L' "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" corrisponde alla data di avvio del cantiere o alla data del primo impegno giuridicamente vincolante.

Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, in coerenza con quanto contenuto al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento "Disposizioni Comuni", **fatte salve successive modifiche ed integrazioni che risultano più favorevoli per il beneficiario**, il presente bando stabilisce **entro 120 giorni dalla data di adozione dell'atto di assegnazione del contributo**, il termine ultimo entro il quale il beneficiario **deve avviare i lavori o le attività**, salvo proroga nei tempi e nei modi fissati al paragrafo "Avvio dei lavori – Proroga dei termini" del documento Disposizioni Comuni.

Detto termine verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/proroga/anticipo.

Nel caso in cui il beneficiario ritardi l'avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall'OP ARTEA.

L'inizio/avvio dei lavori del progetto o dell'attività, secondo quanto previsto al paragrafo "Periodo di eleggibilità della spesa" del documento "Disposizioni comuni domande di pagamento" deve essere così dimostrato (anche nei casi di riconoscimento di costi unitari – costi standard):

- a) nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
 - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
 - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);
 - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di sostegno. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
- d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- e) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

5.2 Termine finale

I lavori e le spese (quietanzate) dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo indicato nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

6.1 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente Bando, il richiedente può presentare la domanda di sostegno a decorrere **dal 04/03/2026 ed entro le ore 13.00 del 29/05/2026.**

Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite nel presente Bando e da ARTEA.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione delle domande in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva principale, così come classificata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.

Ogni richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di sostegno indipendentemente dal numero di UTE/UPS presenti nel fascicolo elettronico di Artea.

Nel caso che il richiedente presenti più domande sul sistema informativo riferite ad una medesima UTE/UPS oppure riferite ad UTE/UPS diverse fra loro, verrà considerata valida l'ultima domanda ricevuta.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento amministrativo si fa riferimento a quanto disposto dal decreto ARTEA n. 70 del 30/6/2016 e s.m.i. avente per oggetto "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)".

6.2 Contenuti della domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa, devono cioè contenere tutte le informazioni e i documenti necessari ai fini dell'istruttoria e della valutazione di merito del progetto secondo le indicazioni contenute nelle Disposizioni comuni e specificate nel presente Bando.

La domanda di sostegno deve poi essere corredata dalla presentazione di un "Progetto di investimento", composto dai documenti di seguito elencati, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni previste rispetto a quanto stabilito nel presente bando.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione, in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA, che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati dal soggetto richiedente, ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa e di seguito elencata, vale

quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese.

La seguente documentazione è essenziale per consentire l'attività istruttoria e di valutazione e deve essere obbligatoriamente presentata contestualmente alla domanda di sostegno, pena di esclusione:

- I. relazione tecnico-analitica dettagliata, corredata da documentazione fotografica relativa alle aree interessate/strutture oggetto degli interventi materiali, che contenga:
- gli elementi descrittivi dell'azienda ulteriori rispetto a quelli disponibili nel fascicolo aziendale
 - riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento e la localizzazione degli interventi;
 - una descrizione delle attività da realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere, una stima dei tempi di realizzazione, l'indicazione delle relative spese;
 - gli elementi di valutazione della ragionevolezza dei costi e la descrizione dei documenti utilizzati per la definizione della stima;
 - la motivazione/dimostrazione dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione;
 - ove pertinente, l'indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità (indicazione degli estremi del permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale –VIA);

II. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (vedi paragrafo "Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario");

III. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione;

L'assenza di uno o più di questi documenti (punti da I a III) o la carenza delle informazioni contenute nella relazione tecnico-analitica **comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno e quindi l'esclusione dal contributo.**

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata alla domanda di sostegno deve essere allegato anche:

IV. computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici, compresa la cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale;

V. ove pertinente, copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di sostegno, così come previsto nelle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni-domande di pagamento;

VI. per gli investimenti inerenti impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, giustificazione del dimensionamento in cui siano dimostrate le necessità energetiche relative alle attività aziendali. Nel caso di impianti a "biomassa forestale" indicazione della biomassa con cui sono alimentati gli impianti e dimostrazione della coerenza con quanto riportato nell'allegato X, parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs 152/2006;

VII. eventuali dichiarazioni o documentazione necessaria a dimostrare la titolarità ad eseguire gli investimenti (come, ad esempio, l'autorizzazione dei comproprietari o del proprietario -in caso di affitto –ad eseguire l'intervento);

VIII. dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno di cui ai punti 23) del precedente paragrafo "Impegni";

Se l'assenza o l'incompletezza della Documentazione e informazioni a corredo della domanda (punti da IV a VIII), non consente una compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno, gli uffici competenti per l'istruttoria possono **richiedere una sola volta integrazioni documentali e/o chiarimenti.**

Tale eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio al massimo di 30 giorni per fornire le integrazioni richieste, decorso il quale la domanda verrà valutata senza il concorso degli elementi carenti, oppure, in caso di non valutabilità dell'intero progetto, valutata inammissibile.

Le disposizioni sopra indicate per gli investimenti materiali sono applicabili anche agli investimenti immateriali

7 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ATTO DI ASSEGNAZIONE

7.1 Elenchi domande ricevibili

ARTEA, entro il termine fissato nei paragrafi "Elenco delle domande pervenute e ricevibili" e "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni Comuni", rende disponibile al GAL Appennino Aretino, l'elenco delle domande pervenute ricevibili, ordinate secondo i punteggi dichiarati nella domanda di sostegno in base ai criteri di selezione dal richiedente con la relativa spesa e contributo richiesto.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite al precedente paragrafo "Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno".

L'elenco contiene almeno:

- La denominazione del richiedente;
- Il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
- il numero della domanda di sostegno;
- il CUP ARTEA;
- il punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno;
- ogni altro elemento che determina l'ordine dell'elenco;
- l'investimento complessivo previsto;
- il contributo richiesto (eventualmente riportato, se necessario, al massimale stabilito dal bando);
- il contributo richiesto cumulato
- l'UTE/UPZ principale di riferimento;

7.2 Approvazione dell'elenco delle domande ricevibili

Il Cda del GAL Appennino Aretino, entro il termine fissato nei paragrafi "Approvazione dell'elenco delle domande ricevibili (bandi senza commissione)" e "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni Comuni", prende atto del suddetto elenco e lo approva con atto depurandolo dai dati personali ivi contenuti (denominazione del richiedente, CUAA).

L'elenco delle domande di sostegno è pubblicato sul sito del Gal Appennino Aretino all'indirizzo www.galaretino.it.

La pubblicazione sul sito del GAL costituisce la notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale.

Dal momento dell'approvazione possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando anche a seguito di eventuali incrementi della dotazione finanziaria.

La Commissione di istruttoria del GAL procede alla istruttoria delle domande relativamente alla ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, alla ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro elemento istruttorio previsto nel bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel sistema informativo di ARTEA.

7.3 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno

Le domande saranno istruite dalla Commissione di istruttoria del GAL.

L'istruttoria delle domande di sostegno è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno" del documento "Disposizioni Comuni".

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

7.4 Approvazione della graduatoria

La graduatoria delle domande ammesse a contributo, non ammissibili e non finanziabili è formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gal seguendo l'elenco delle domande ricevibili definito con atto del CdA del GAL come descritto nel paragrafo precedente.

Nel caso in cui la dotazione messa a bando non consenta di finanziare tutti i progetti per intero (caso in cui l'ultimo progetto in elenco prevede un contributo superiore alle disponibilità) si può procedere a finanziamento parziale su espressa accettazione del beneficiario e fermo restando l'impegno dello stesso a coprire con proprie risorse la quota non finanziata.

Dal momento della conclusione delle attività istruttorie per la totale assegnazione delle risorse disponibili, il CdA del GAL prende atto degli esiti di tali attività e, con proprio atto, provvede all'approvazione della graduatoria e autorizza il Presidente del Consiglio di Amministrazione alla firma dell'atto di assegnazione.

La graduatoria indica, in appositi allegati:

- a) le domande ammesse a contributo;
- b) le domande non ammissibili;
- c) le domande non finanziabili per carenza di risorse.

La graduatoria contiene, per ciascun progetto, almeno le seguenti informazioni:

- a) domande ammesse a contributo
 - denominazione del beneficiario (nome e cognome per le persone fisiche e denominazione nelle società)
 - il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
 - il CUP ARTEA;
 - il numero della domanda di sostegno (DUA);
 - il punteggio riconosciuto sulla base dei criteri di selezione;
 - l'investimento complessivo previsto;
 - l'investimento complessivo ammesso;
 - il contributo richiesto (eventualmente ridotto, se necessario, al massimale stabilito dal bando);
 - il contributo assegnato;
 - l'UTE/UPZ principale di riferimento.
- b) domande non ammissibili
 - il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
 - il CUP ARTEA;
 - il numero della domanda di sostegno (DUA) depurato del CUAA;
 - il riferimento alla Delibera del CdA con cui è stato approvato l'esito istruttorio di inammissibilità.
- c) domande non finanziabili per carenza di risorse
 - il numero e la data di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;

- il numero della domanda di sostegno (DUA) depurato del CUA;
- il CUP ARTEA;
- il punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno;
- ogni altro elemento che determina l'ordine dell'elenco;
- l'investimento complessivo previsto;
- il contributo richiesto (eventualmente ridotto, se necessario, al massimale stabilito dal bando);
- l'UTE/UPZ principale di riferimento;

L'atto di approvazione della graduatoria da parte del CdA del GAL e la graduatoria allegata sono pubblicati sul BURT e ne è data evidenza sul sito del GAL Consorzio Appennino Aretino nell'apposita sezione graduatorie del CSR 2023-2027.

Le domande ammesse a contributo (lettera a) restano pubblicate per anni 5 ai sensi del D.Lgs. 33/2013 all'art. 8, comma 3).

Nel caso in cui, successivamente all'approvazione della graduatoria, il CdA del GAL disponga lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento delle domande inserite nell'allegato c) con conseguente modifica del bando, la commissione di istruttoria provvede alle necessarie attività istruttorie in modo analogo a quanto precedentemente riportato e il CdA approva una graduatoria di scorrimento. In tal caso, al fine di garantire i tempi di pubblicazione dei dati personali previsti per la normativa sulla privacy, la graduatoria delle domande ammesse a contributo è riferita solamente alle nuove domande ammesse.

Gli elenchi delle domande non finanziabili per carenza di risorse cessano di avere validità quando, per lo stesso intervento della SSL del Gal, sia stato approvato un nuovo bando.

7.5 Atto per l'assegnazione dei contributi

L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio competente per l'istruttoria che provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario.

L'atto di assegnazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a) intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- b) descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- c) importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- d) importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" (se pertinente);
- e) i terreni o gli altri beni immobili oggetto di intervento;
- f) la data di inizio lavori;
- g) importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- h) l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i) ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- j) i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- k) i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- l) i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- m) il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- n) le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- o) altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;

- p) gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- q) ove pertinente, una liberatoria dell'amministrazione del GAL Consorzio Appennino Aretino rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità;
- r) la clausola che prevede che in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario si applicano le riduzioni o la revoca del sostegno, secondo quanto disposto dal presente Bando e dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.;
- s) le modalità inerenti il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 99 "Comunicazione ai beneficiari della pubblicazione di dati che li riguardano" del Reg. (UE) n. 2021/2116, in conformità delle prescrizioni del regolamento "GDPR" (UE) 2016/679 e del regolamento (UE) 2018/1725, che prevedono che "gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli";
- t) la clausola che in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni;
- u) altri elementi specificatamente richiesti dai singoli bandi.

8 CORREZIONE DEGLI ERRORI PALESI

I termini e le modalità per la correzione degli errori palesi sono contenuti nell'omonimo paragrafo del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia per i dettagli.

In merito alla fase di pagamento si rinvia a quanto previsto al paragrafo "Correzioni di errori palesi nelle domande di pagamenti" contenuto nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento".

9 VARIANTI IN CORSO D'OPERA E ADATTAMENTI TECNICI

La definizione di "varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" nonché le condizioni che disciplinano le varianti in corso d'opera e gli adattamenti tecnici sono contenute nel paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia per i dettagli.

10 CAMBIO DEL BENEFICIARIO

La definizione di "cambio di beneficiario" nonché le condizioni che disciplinano il cambio di beneficiario sono contenute nell'omonimo paragrafo del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia per i dettagli.

11 EROGAZIONE ANTICIPO E GARANZIA FIDEIUSSORIA

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di una idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo sia successivamente revocato totalmente o parzialmente.

L'anticipo deve essere richiesto in una unica soluzione ed è erogato solo successivamente all'inizio delle attività previste dal progetto oggetto di assegnazione.

Nella domanda di anticipo il beneficiario deve dichiarare la data di l'inizio lavori e allegare alla stessa i seguenti documenti:

- copia della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto e redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. La garanzia fidejussoria firmata digitalmente deve essere inviata ad ARTEA attraverso modalità PEC.
- Ove previsto, dichiarazione a firma del direttore lavori, dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- nel caso di acquisti già effettuati alla data di presentazione della domanda di anticipo, copia del documento di spesa.

Nel caso in cui il progetto usufruisca di una proroga è necessario adeguare la scadenza della polizza alla nuova scadenza del progetto. I termini, i modi e le condizioni per la richiesta e concessione dell'anticipo sono disciplinati al paragrafo "Richiesta di anticipo" del documento "Disposizioni comuni domanda pagamento".

12 EROGAZIONE DEL SALDO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'erogazione a saldo del sostegno concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA, che deve essere presentata secondo le modalità e i termini disciplinati nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento". Nella domanda di pagamento a saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo fissato per la presentazione della stessa indicato nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe.

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento".

13 SANZIONI E RIDUZIONI

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni del sostegno progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

Per il dettaglio in merito alle sanzioni e esclusioni si rimanda a quanto sarà disciplinato dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.

Nelle more dell'approvazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al Decreto Legislativo n. 42/2023, le eventuali anomalie rilevate vengono segnalate al soggetto beneficiario con l'indicazione che "il procedimento comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali".

14 INFORMATIVA PRIVACY (ART.13 REG (UE) N.2016/679 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI")

Il richiedente deve consentire il trattamento e la tutela dei dati personali, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. Informativa Privacy e tutela ai sensi del Reg.UE 679/2016.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. Il Gal Appennino Aretino è il titolare del trattamento (dati di contatto: Viale Dante Alighieri, 74/q – Capolona (Ar) www.galaretino.it – info@pec.galaretino.it).
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
 - partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i.

1. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.
2. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.
3. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.
4. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@galaretino.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, i responsabili del procedimento sono:

- a) per la trasmissione dell'elenco delle domande pervenute e ricevibili: il Dirigente del Settore di ARTEA;
- b) per la formazione dell'Elenco e della graduatoria: il Gal Appennino Aretino;
- c) per l'attività istruttoria delle domande: l'Ufficio competente l'Ufficio competente del Gal Appennino Aretino (UCI).

Per informazione si consulti le pagine web relative al presente Bando tramite il sito <https://www.galaretino.it/programmazioneleader-2023-2027/bandi>.

16 DISPOSIZIONI FINALI

Si precisa che la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 237 del 03/03/2025.

Dopo l'adozione dell'atto di assegnazione e ad esclusione delle disposizioni concorsuali, si rimanda a quanto stabilito nelle Disposizioni comuni, nei documenti attuativi regionali previsti dal CSR, nelle Disposizioni comuni domande di pagamento, vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento "Disposizioni Comuni" per quanto segue:

1. Monitoraggio;
2. Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione;
3. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici;
4. Proroga dei termini;
5. Correzione di errori palesi;
6. Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali
7. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
8. Tempistica e fasi del procedimento;
9. Possesso dell'UTE/UPS;

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando per ciò che attiene la fase del pagamento si rinvia al documento adottato da Artea che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno per quanto segue:

- a) Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento;
- b) Domande di pagamento (Anticipo; Stato di avanzamento dei lavori - SAL; pagamento a saldo);
- c) Correzione di errori palesi;
- d) Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali
- e) Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
- f) Monitoraggio;
- g) Tempistica e fasi del procedimento;
- h) Spese

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione e la revoca, il recupero, ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.



LEADER
Development led by local communities



BANDO ATTUATIVO DELL'INTERVENTO
SRD14- INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI

PRPGETTO DI INVESTIMENTO

Dati legali rappresentante

Il _____ sottoscritto _____
nato/a _____ il _____
residente _____ Via/Fraz/Loc/P.zza _____
Codice Fiscale _____ in qualità di legale
Ditta/Società _____

Ditta/Società

Denominazione _____
Indirizzo _____ n. _____
Comune (Prov.) _____ CAP _____
Telefono _____ Fax _____
e-mail _____ Sito web _____
Partita _____ Codice _____
La Ditta/Società ☐ Recupera IVA ☐ Non Recupera IVA

Conto Corrente dedicato n° _____ acceso presso la Banca _____

Agenzia/Filiale di _____ **ABI** _____ **Cab** _____

Tecnico referente del progetto se diverso dal titolare/rappresentante legale

Nome/Cognome _____
Telefono _____ Fax _____
e-mail _____

Localizzazione dell'intervento

Localizzazione
(indirizzo- Comune – _____
Riferimenti Catastali: _____ Particella/e _____ Intestatari _____

Titolo di possesso dei beni immobili presso i quali è realizzato l'investimento;

- ☐ Proprietà;
- ☐ Locazione;
- ☐ Altro titolo (specificare) _____;
- ☐ Specificare e allegare documenti a supporto

CARATTERISTICHE AZIENDALI☐ **Micro-impresa:**

Il sottoscritto dichiara:

- ☐ Che l'impresa ha n. _____ dipendenti¹;
- ☐ Che l'impresa ha un fatturato annuo² di € _____, _____;
- ☐ Che il totale di bilancio annuo³ è di € _____, _____;
- ☐ Che il capitale o i diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni del REG 96/280/C; Per le forme associative i suddetti requisiti si intendono riferiti alle singole aziende.

☐ **Piccola Impresa:**

Il sottoscritto dichiara:

- ☐ Che l'impresa ha n. _____ dipendenti⁴;
- ☐ Che l'impresa ha un fatturato annuo⁵ di € _____, _____;
- ☐ Che il totale di bilancio annuo⁶ è di € _____, _____;
- ☐ Che il capitale o i diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni del REG 96/280/C; Per le forme associative i suddetti requisiti si intendono riferiti alle singole aziende.

Settore di attività: (specificare):

- ☐ commercio: _____ Codice ATECO _____;
- ☐ artigianato: _____ Codice ATECO _____;
- ☐ turismo: _____ Codice ATECO _____;
- ☐ industria: _____ Codice ATECO _____;
- ☐ altro: _____ Codice ATECO _____;

¹ Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

² Inserire qui i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato;

³ Inserire qui i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato;

⁴ Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

⁵ Inserire qui i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato;

⁶ Inserire qui i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato;

Al tal fine illustra di seguito il progetto che intende realizzare

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
DESCRIVERE LA SITUAZIONE AZIENDALE PRIMA DELL'INTERVENTO
DESCRIVERE IL PROGETTO CHE SI INTENDE REALIZZARE: (allegando anche documentazione fotografica relativa alle aree interessate/strutture oggetto degli interventi materiali):
DESCRIVERE (ove pertinente) L'INDICAZIONE DEGLI ELEMENTI ATTESTANTI I REQUISITI DI CANTIERABILITÀ (INDICAZIONE DEGLI ESTREMI DEL PERMESSO A COSTRUIRE E/O DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE –VIA);
INDICARE I PERMESSI NECESSARI PER REALIZZARE L'INVESTIMENTO
DESCRIVERE GLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI E LA DESCRIZIONE DEI DOCUMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA STIMA
OBIETTIVI CHE SI RAGGIUNGONO CON IL PROGETTO:

MOTIVARE/DIMOSTRARE L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE INDICANDO QUALI DOCUMENTI VENGONO ALLEGATI A DIMOSTRAZIONE DEGLI STESSI;

Piano Finanziario:

Tipologia investimento	Descrizione	Importo (in euro)	Documenti allegati per dimostrazione congruità (es:3 preventivi, computo..)
Opere edili			
Impianti			
Macchinari			
Arredi			
Attrezzature			
Consulenze			
Software			
Altro			
.....			
...			
(aggiungere righe se necessario)			
TOTALE			

Si ricorda che l'IVA non è ammissibile , pertanto l'importo è da intendersi al netto di IVA

Per la verifica della congruità del costo il sottoscritto allega per ogni voce di spesa sopra specificata:

- ☐ Computo metrico
- ☐ Prezzari/Tariffari ufficiali (specificare): _____;
- ☐ N. 3 preventivi originali confrontabili per ogni voce di spesa;
- ☐ Perizia di un professionista abilitato;

Copertura finanziaria dell'investimento:

FONTE	DESCRIZIONE	IMPORTO €
☐ Mezzi propri		
☐ Mezzi di terzi		
☐ Contributo Richiesto nel presente bando		
☐ Altro (Specificare)		
<i>Totale investimento</i>		

Tempi di realizzazione

Indicare la *data di inizio lavori*⁷ (GG/MM/AAAA) _____

Indicare la *data di fine lavori*⁸ (GG/MM/AAAA) _____

**Il progetto dovrà concludersi comunque entro il 31/12/2027;
L'avvio dei lavori entro 120 gg dall'assegnazione del contributo**

⁷ Si ricorda che non sono ammesse spese sostenute per lavori iniziati prima della presentazione della domanda

⁸ Si ricorda che per data fine lavori si intende la data entro la quale il beneficiario è tenuto a concludere il progetto e avere sostenuto tutte le spese corredate dai documenti attestanti l'avvenuto pagamento

Il sottoscritto allega (barrare la casella interessata):

- ☐ Copia di un valido documento di identità del legale rappresentante del destinatario;
- ☐ Documenti attestanti la congruità del costo (come descritto al punto "piano finanziario") ;
- ☐ Documentazione attestante il titolo di possesso dei beni immobili presso i quali l'intervento è realizzato;
- ☐ Planimetrie con l'esatta collocazione delle opere
- ☐ Il computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici, compresa la cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale;
- ☐ per gli investimenti inerenti impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, giustificazione del dimensionamento in cui siano dimostrate le necessità energetiche relative alle attività aziendali. Nel caso di impianti a "biomassa forestale" indicazione della biomassa con cui sono alimentati gli impianti e dimostrazione della coerenza con quanto riportato nell'allegato X, parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs 152/2006
- ☐ ove pertinente, copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella tabella e nella domanda di sostegno
- ☐ eventuali dichiarazioni o documentazione necessaria a dimostrare la titolarità ad eseguire gli investimenti (come, ad esempio, l'autorizzazione dei comproprietari o del proprietario -in caso di affitto –ad eseguire l'intervento
- ☐ dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno come previsto al punto 23) del paragrafo "Impegni"
- ☐ Allegato 1 "dichiarazione sostitutive di certificazione";
- ☐ Altro (specificare) _____

Luogo _____

Data _____

Da firmare digitalmente da parte del richiedente**(titolare dell'impresa)**

INSERIRE IN CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (____) il _____

residente a _____ (____) in Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ☐ di non avere ottenuto né richiesto altri finanziamenti Ue;
- ☐ di non avere ottenuto né richiesto altri finanziamenti pubblici (statali o regionali) per le stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno tali da determinare il divieto di cumulo come sopra specificato,

oppure:

- ☐ su quali altre fonti (statali o regionali) ha ottenuto o richiesto un altro finanziamento pubblico e le relative aliquote di sostegno riconosciute/riconoscibili (che devono essere, comunque, inferiori alle aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115).

Indicare:

DICHIARA, altresì

- di comunicare ogni successiva variazione rispetto a quanto dichiarato;
- di trasmettere tempestivamente agli Uffici regionali copia degli atti di concessione degli altri finanziamenti pubblici ottenuti (o altra documentazione idonea a verificare l'importo, la provenienza e l'aliquota del finanziamento);
- di accettare le seguenti condizioni:
 - ☐ nel caso in cui ottenga, prima dell'atto di assegnazione del contributo CSR, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili con un'aliquota inferiore a quelle consentite dal Regolamento UE 2021/2115, il richiedente si impegna ad accettare la riduzione dell'importo del contributo CSR necessaria per rispettare le aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115;
 - ☐ nel caso in cui ottenga, successivamente all'atto di assegnazione del contributo CSR, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili, il richiedente si impegna:
 - ☐ a rinunciare al suddetto finanziamento statale o regionale se l'aliquota di sostegno applicata con il bando CSR corrisponde già a quella massima prevista per la singola fattispecie dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115 (ad esempio 85% per gli investimenti delle piccole aziende agricole, 80% per i giovani);oppure,
 - ☐ se l'aliquota di sostegno applicata con il bando CSR è inferiore a quella massima prevista per le singole fattispecie dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115 (ad esempio 65% anche per gli investimenti delle piccole aziende agricole), a garantire che il cumulo di tale finanziamento statale o regionale con il contributo CSR non comporti il superamento delle aliquote massime di sostegno definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115. A tale scopo il beneficiario deve darne tempestiva comunicazione all'UCI di riferimento

Da firmare digitalmente dal richiedente

(titolare dell'impresa)